

(ANSA) - TRIESTE, 7 NOV - Il valore del tempo nella cura del cancro. E' il titolo della conferenza nazionale del Collegio italiano primari oncologi medici ospedalieri (Cipomo), che si terra' a Trieste 10 e 11 novembre con 120 specialisti provenienti da tutta Italia. Il tema e' per la presidente della Regione, Debora Serracchiani, "tra i piu' importanti per i degenti, i medici e gli operatori e per questo la riforma sanitaria regionale ha voluto porre nuovamente il paziente al centro della nostra sanita'".

Sottolineando che il Friuli Venezia Giulia e' stata la prima regione italiana a realizzare strutture che riunissero universita', servizi territoriali e ospedali, Serracchiani ha rimarcato che "la riforma ha permesso ad atenei e strutture sanitarie di confrontarsi e capire quali fossero le sinergie migliori per porre al centro del sistema la dignita' della persona. Con le sfide generate dal progresso e' sorta la necessita' di rivedere l'assetto della sanita' per prepararla a un'evoluzione positiva, segnata da nuovi farmaci, dai Lea e dalla necessita' di aver tempi diversi per affrontare le varie epatologie, ed e' quello che la riforma ha fatto".

La presidente ha quindi spiegato che "il tema della spesa sanitaria e delle nuove cure e' fondamentale per la Legge di stabilita'. La Regione lo scorso anno ha allocato decine di milioni di euro per i nuovi farmaci, che sono strumenti che vogliamo e abbiamo il dovere di mettere a disposizione dei cittadini, ma dobbiamo anche considerare l'importanza della sostenibilita' della sanita' pubblica".

Il presidente della conferenza nazionale del Cipomo, Giampiero Fasola, dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, presentando l'evento con la collega dell'AsuiTs Alessandra Guglielmi, ha spiegato valore in ambito oncologico "del tempo necessario al medico per comunicare con il paziente e preparare attentamente il piano di cura, che rappresenta un lavoro dietro le quinte che spesso risulta poco visibile ma che tende a crescere in modo significativo". Fasola ha rilevato l'importanza dei trattamenti a cui vengono sottoposti i pazienti e della loro sostenibilita' nei servizi sanitari universalistici.

Infine, Fasola e Guglielmi hanno consegnato alla presidente la prima copia del numero speciale di Onconwes (rivista Cipomo) dedicata al terremoto. (ANSA).